



Protocollo: Città di Matera - E - Prt.G. N. 0024893/2021 - 25/03/2021 10:35:29

Area SETTORE_SERVIZI_ALLA_PERSONA_FAMIGLIA_CITTADINO

Ufficio Servizio_Urp_Notifiche_Archivio

Operatore anonofrio

Numero Protocollo Mittente 0006425

Data Protocollo Mittente 25/03/21

Data Arrivo 25/03/21

Titolo II ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULENZA E GARANZIA

Classe 1 Sindaco

Supporto E-Mail/Pec

Data 25/03/21 10:35

Oggetto POSTA CERTIFICATA: PROTOCOLLO NR: 6425 - DEL 25/03/2021 - AOO_DIP.AMBIENTE - DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA DPR N. 357/1997 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE-FASE APPROPRIATA-INTERVENTO "SISTEMA DELLE CAVE" NEL COMUNE DI MATERA. TRASMISSIONE D.D. N. 23AB.2021/D.00279 DEL 24/03/2021

Autore ANGELA ONOFRIO

Mittente/i

Ragione Sociale DIPARTIMENTO AMBIENTE - REGIONE BASILICATA

eMail Primaria ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Smistamento/Altri destinatari interni

SETTORE_OPERE_PUBBLICHE

- VICECONTE FELICE

- per competenza

SETTORE_ORGANI ISTITUZIONALI

- Ufficio_Sindaco

- BENNARDI DOMENICO

- per competenza

Documenti

68-REG-1616663363804-TrasmissioneDDn_279del24marzo2021.pdf

originalMessage.eml

AOO_Dip.Ambiente.REGISTROUFFICIALE.2021.0006425.pdf

Segnatura.xml



Città di Matera



c.052_0024893/2021

Prt.G.0024893/2021 - E - 25.03.2021 10:35:29

Smistamento: SETTORE_OPERE_PUBBLICHE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)

ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Dirigente: ing. Giuseppe Galante
giuseppe.galante@regione.basilicata.it

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Prot. n. 24893 del 2021

INVITALIA

investimentipubblici@postacert.invitalia.it

PARCO REGIONALE DELLA MURGIA MATERANA

parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it

REPARTO CC BIODIVERSITA' DI POTENZA

fpz42729@pec.carabinieri.it

e p.c.

COMUNE DI MATERA

comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase appropriata – Intervento "Sistema delle cave" nel Comune di Matera.

Trasmissione D.D. n. 23AB.2021/D.00279 del 24/03/2021.

Con la presente si trasmette copia della D.D. n. 23AB.2021/D.00279 del 24/03/2021 con la quale quest'Ufficio, in qualità di Autorità Competente, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, fase appropriata, ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.), relativamente all'intervento riportato in oggetto proposto da codesta Società.

La stessa viene trasmessa, inoltre:

- all'Ente Parco della Murgia Materana, in qualità di Ente gestore del sito interessato;
- al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Potenza, per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;
- al Comune di Matera, per opportuna conoscenza.

Il Responsabile P.O.

(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)

Ing. Gerardo TROIANO

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO:
dott. Donato NATIELLO

gerardo.troiano@regione.basilicata.it
donato.natiello@regione.basilicata.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

REGIONE BASILICATA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2021/D.00279

DEL 24/3/2021

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DPR n. 357/1997 (e s.m.i.). Valutazione di Incidenza - Fase appropriata.

Parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione di Incidenza, fase appropriata, per l'intervento "Sistema delle Cave nel Comune di Matera" - Proponente: Invitalia

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta".

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante "Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale".

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni".

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale.

RICHIAMATO in particolare l'art. 27 del predetto Regolamento, recante "Disposizioni Transitorie", commi 1, 2 e 3.

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 aprile 2014, recante "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale" e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 (e s.m.i.), recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati".

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante "DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali".

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica".

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 (e s.m.i.), recante "Statuto della Regione Basilicata".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO l'allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante "Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118".

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 71 del 30 gennaio 2020, recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022. Approvazione".

VISTA la D.G.R. n. 699 del 20 ottobre 2020, recante "Aggiornamento Al Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione E Della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022 - Approvazione".

VISTA la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro".

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020, recante "Dirigenti Regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi".

VISTA la D.G.R. n. 179 del 12 marzo 2020, ad oggetto: "Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim" con la quale, per la temporanea copertura di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta, sono stati affidati incarichi ad interim ed in particolare per l'ufficio "Compatibilità Ambientale" del "Dipartimento Ambiente e Energia" è stato nominato l'ing. Giuseppe Galante.

VISTA la D.G.R. n. 916 del 10/12/2020, recante “*Conferimento incarico di Dirigente Generale Dipartimento Ambiente ed Energia*”, con la quale è stato nominato l'ing. Giuseppe Galante quale Dirigente Generale del predetto Dipartimento.

VISTA la D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019, recante “*Approvazione Linee Guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104*”.

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25/02/2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*”.

VISTA la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e le successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alla Direttiva 2009/147/CE;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997);

VISTA la Direttiva 2009/147/CE che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 (e s.m.i.) “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il D.M. del 3 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002), recante “Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000”;

VISTO il D.M. del 17 ottobre 2007 (e s.m.i.), recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) ed a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il D.M. del M.A.T.T.M. del 16 settembre 2013, recante “Designazione di venti ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.”;

VISTA la D.G.R. n. 1925 del 28 dicembre 2007, recante “POR 2000-2006 – Misura 1.4 del complemento di programmazione – Azione A – Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE, regolamenti applicativi 357/97, 120/03 – Rete Natura 2000 di Basilicata, applicazione del Decreto Ministeriale MATT del 23.09.2002 (G.U. N. 224 del 24.09.2002);

VISTA la D.G.R. n. 1386 del 1 settembre 2010, recante “DGR 1925/07 Programma rete Natura 2000 di Basilicata, DGR 1214/09 Aggiornamento del programma – Progetti applicativi. Conclusione della prima fase concernente: l'aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna associate – Monitoraggio Dal progetto biotale al countdown 2010. Risultati conseguiti”;

VISTA la D.G.R. 951 del 18 luglio 2012, recante “D.G.R. n. 1925/2007 – Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. 1214/2009 – Adozione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Pagina 3 di 9 siti Natura 2000 di Basilicata – Conclusione II fase Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 1-2-3-5-6-8-9”;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 15 gennaio 2013, recante “D.G.R. 951/2012 – Aggiornamento ed integrazione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata – Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 4-10-11”;

VISTA la D.G.R. n. 1499 del 14 novembre 2013, recante “Approvazione cartografia geo-riferita degli habitat di interesse comunitario presenti in 48 siti RN 2000 di Basilicata (D.G.R. n. 1386 del 1.9.2010, D.G.R. 1076/2012, D.G.R. 1407/2012 e D.G.R. 761/2013);

VISTA la D.G.R. n. 170 del 11 febbraio 2014, recante "D.M. 16 settembre 2013 di designazione di venti Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea ricadenti sul territorio della Regione Basilicata Art. 3 – Individuazione soggetti affidatari della gestione di ciascuna delle ZSC designate";

VISTA la D.G.R. n. 769 del 24 giugno 2014, recante "Programma Rete Natura 2000 Basilicata. Articolo 12 Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Rapporto Nazionale sullo stato di conservazione dell'avifauna 2008-2012. Aggiornamento campo 3.2 Formulare Standard Zone a Protezione Speciale (ZPS) RN2000 Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 1181 del 1 ottobre 2014, recante "Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata".

VISTA l'istanza prodotta dalla società Invitalia, registrata al protocollo dipartimentale al n. 3529/23AB in data 2/03/2021, con la quale è stato chiesto il parere sulla Valutazione di Incidenza, fase appropriata, ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.), relativamente all'intervento "Sistema delle Cave dnel Comune di Matera";

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

Iter amministrativo

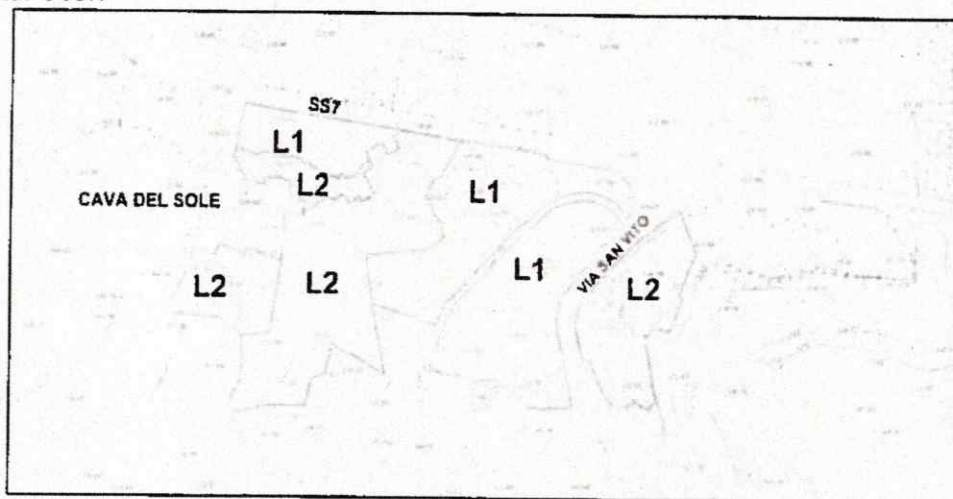
- ✓ L'istanza di V.Inc.A. è stata presentata dalla società Invitalia, con nota registrata al protocollo dipartimentale al n. 3529/23AB in data 2/03/2021, allegando la Valutazione di Incidenza dell'intervento in esame e la documentazione relativa agli oneri istruttori.
- ✓ L'istanza di V.Inc.A. è relativa alla fase appropriata (Livello 2 previsto dalle Linee Guida nazionali) atteso che il precedente procedimento relativo alla fase di screening, avviato con nota acquisita al prot. dipartimentale in data 27/11/2020 e registrata al n. 217242/23AB, si è concluso con la nota dell'Ufficio scrivente n. 15243/23AB del 20/01/2021 con la quale, in considerazione dell'ubicazione e della portata dell'intervento, si è disposto l'assoggettamento alla II fase di V.Inc.A.

Intervento proposto e potenziali incidenze

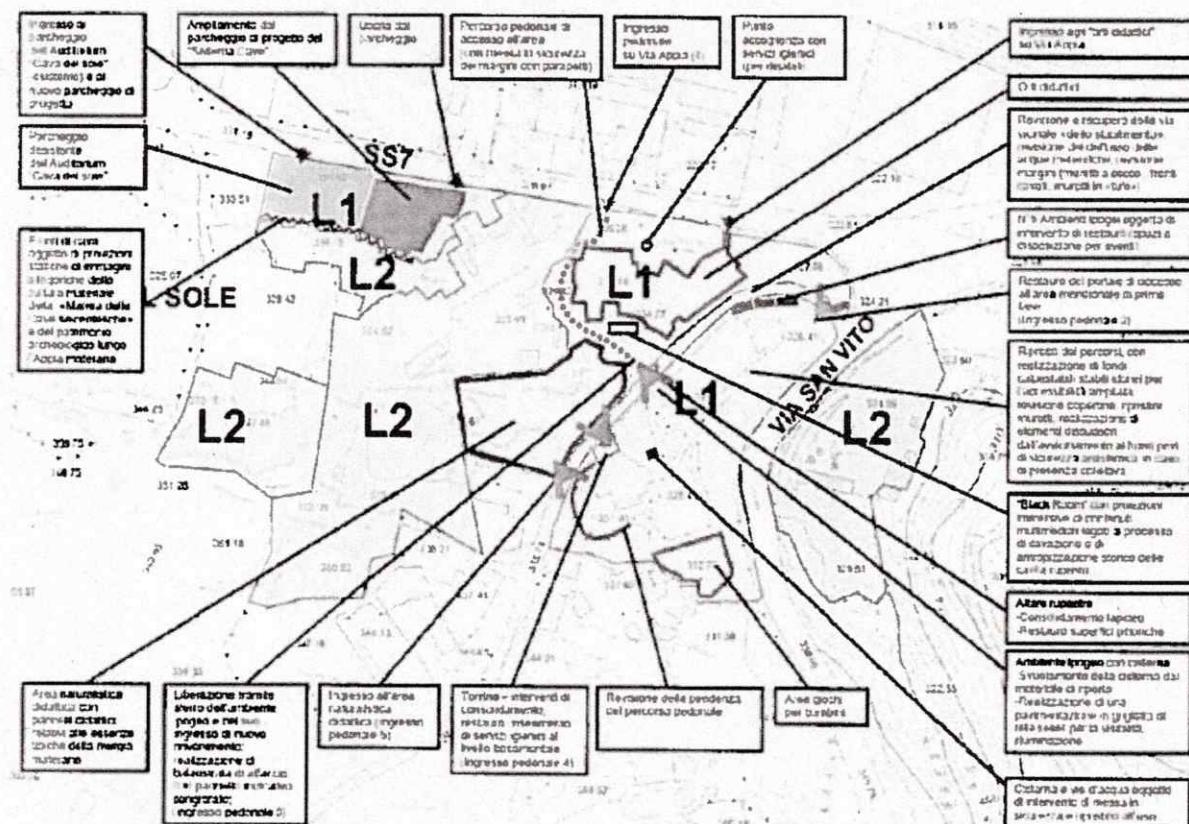
L'intervento in esame è finalizzato al recupero e riconnessione di una porzione strategica del territorio della periferia materana, a ridosso del collegamento della via Appia, caratterizzato dalla storica presenza delle cave settecentesche di tufo con la creazione di un parco naturalistico antropologico.

L'area interessata dal progetto è sita a nord del centro abitato di Matera, in una zona compresa tra la SS7 a nord, la Cava del Sole ad Ovest e via San Vito ad Est. Questa interferisce con il sito ZCS "Gravine di Matera", in particolare con la porzione periferica posta a nord-ovest, in un'area parzialmente interessata da edifici civili e industriali.

L'intervento si configura come un primo stralcio di progettazione definitiva per un lotto (L1) di 16.928 mq di un progetto di fattibilità tecnico-economica più esteso (L1+L2) di oltre 35.000 mq. In dettaglio l'area oggetto di studio comprende le seguenti particelle catastali: foglio 70, part. 43, 44, 45, 46, 51, 58, 151, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639 e 687.



L'intervento è sostanzialmente volto al recupero di strutture e/o edifici di rilevanza storico-paesaggistica corredate delle necessarie infrastrutture per un uso culturale e turistico-ricreativo.



- Blocco su Via Appia si prevede l'ampliamento dell'attuale parcheggio, che andrà ad interessare l'intera particella 40 del foglio 70 affacciante sulla via Appia, con l'apertura di un nuovo accesso carrabile sulla via Appia per dividere così i flussi in entrata ed uscita. L'intervento prevede la pulizia dell'area con diserbii e rimozione di materiali residui, regolarizzazione morfologica, posa in opera di sottofondo stabilizzato e ghiaia di idonea pezzatura, impianto luminoso, realizzazione delle rampe di uscita con manto bituminoso, proiettori artistici ed il consolidamento della parete di fondo di cava.
- Blocco nord-occidentale rispetto a Via dello Stabilimento: prevede l'apertura di due differenti ingressi, esclusivamente pedonali, sul fronte della via Appia per raggiungere, con un percorso pedonale, l'edificio storico composto di due dentro il quale sarà predisposto il blocco multimediale della cosiddetta "black-room", in cui saranno predisposti sistemi audio-video per spettacoli immersivi ed interattivi. Il percorso pedonale sarà a fondo naturale, con stabilizzazione a calce delle aree terrose, protetto con parapetti e corredato di muretti in pietra a secco. Si prevede il recupero di un edificio, parte di un complesso masserizio ormai perduto, nel quale verrà predisposto un piccolo centro di accoglienza per i visitatori, con un blocco di servizi autopulenti accessibile anche ai disabili.
- Lungo il percorso sarà previsto un sistema di orti didattici organizzati in piccoli appezzamenti, con cisterne di acqua alimentate dalla raccolta delle acque reflue lungo via dello stabilimento, precedentemente trattate, corredate di vasche di fitodepurazione.
- Nei pressi della via dello stabilimento, sul confine orientale della particella 43, verrà recuperato un locale ipogeo adiacente al fronte di cava, mediante la rimozione del materiale accumulatosi, messa in sicurezza della sua via d'accesso, predisposizione di una finestratura con un parapetto metallico.
- Più a meridione, il progetto prevede la creazione di un'area naturalistica con pannelli didattici relativi alle essenze tipiche della murgia materana, lasciando l'area nella condizione più naturale possibile, con azioni riguardanti principalmente la pulitura dei luoghi e la rimozione dei rifiuti ingombranti.
- Via dello Stabilimento: è prevista la sistemazione della strada esistente con sistemazione delle pareti residuali in pietra naturale, che risultano ammalorate per erosione e dilavamento, con spessoramenti locali in tufo locale bloccati con incatenamenti metallici. Saranno, inoltre, recuperati i muretti in pietra esistenti con tecniche tradizionali e predisposto lo smaltimento delle acque meteoriche per un rapido deflusso dell'acqua verso il

fondo di cava. Infine, sarà recuperata una cisterna epigea mediante pulizia delle superfici, eradicazione delle specie infestanti, posa di una ringhiera metallica.

- Blocco sud-orientale rispetto a via dello stabilimento: l'intervento prevede il recupero di un giardino esistente mediante il ripristino dei percorsi pedonali esistenti e dei muretti in calcarenite, la realizzazione di nuovi percorsi, posa di elementi dissuasori all'avvicinamento ai fronti di cava. Saranno, inoltre, recuperati con interventi di restauro conservativo un portale a forma di arco, alcuni edifici scavati nella roccia, tre nicchie aperte a quota piano di campagna, due cisterne, di cui una interrata e l'altra parzialmente epigea.

L'intervento si completa con il recupero di un edificio a profilo turiforme (cosiddetto Torrino) ad oggi caratterizzato da alcune rampe di scale esterne senza protezione che si inerpicano addossati al fronte sud occidentale. L'edificio sarà completamente consolidato a livello strutturale, restaurato nelle superfici ed adeguato ad ospitare i servizi igienici e corredato di scala di accesso e di un parco giochi per bambini.

L'intervento sarà completato dalla realizzazione delle necessarie opere a rete quali:

- impianto elettrico con posa in opera di cavidotti in scavi a sezione obbligata e infilaggio di cablature B.T. e M.T. e collegamenti;
- impianto acque nere con tubazioni in polietilene da collegare ad una fossa settica tipo Imhoff;
- sistema delle acque di prima pioggia su via dello stabilimento, previo trattamento con disoleatore e dissabbiatore, che poi saranno convogliate nell'impianto in stoccaggio che garantirà l'approvvigionamento di una prima cisterna di accumulo in corrispondenza dell'area a "parco naturalistico" ed una seconda in corrispondenza dell'area degli "orti didattici" a servizio delle necessità irrigue dei questi;
- impianto idrico;
- aree verdi con la messa in opera di piante ad alto fusto, arbusti e erbacee tipici della murgia materana.

La relazione di V.Inc.A. riporta le peculiarità naturalistiche del sito ZSC "Gravine di Matera" e delle vigenti Misure di Tutela e Conservazione al fine di verificare la compatibilità dell'intervento alle stesse; rispetto a quest'ultime si evidenzia la compatibilità con la misura sito-specifica riportante: "Recupero igienico-sanitario e statico di ipogei e antiche cave di tufo che costituiscono un tratto suggestivo del paesaggio finalizzato alla fruizione turistica".

Successivamente analizza i diversi interventi in relazione alla presenza di elementi naturali al fine di rilevare le possibili incidenze a carico di habitat tutelati dal sito. L'analisi della vegetazione è stata condotta utilizzando il sistema Corine Land Cover di V livello, realizzato in ambito Europeo (European Commission 1991).

Lo studio condotto evidenzia che quasi tutti gli interventi sono a carico di aree classificate come "Aree estrattive" e/o "Siti industriali attivi" in cui la componente naturale risulta assente o molto limitata e, pertanto, non si evidenziano potenziali incidenze negative a carico del sito interessato, con la possibilità di disturbi legati solo alla fase di cantiere per l'utilizzo di attrezzature e mezzi meccanici.

Gli interventi che risultano interessare direttamente habitat tutelati sono quelli relativi al recupero delle cisterne e della struttura denominata "Torrino" con la piccola area giochi per bambini, che ricadono nell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonera villosa*)". Si sottolinea che gli interventi previsti saranno a carico di elementi esistenti che saranno soltanto recuperati e consolidati. Non si prevede sottrazione di superfici di habitat e saranno mantenute tutte le specie arboree attualmente presenti, ad esclusione di alcune piante infestanti come l'Ailanto (*Ailanthus altissima*), la cui rimozione è congruente con quanto descritto delle "misure generali regionali" previste con le DGR 951/2012 e 30/2013. Inoltre, considerando la facile accessibilità dei luoghi, le lavorazioni saranno condotte con tecniche manuali e/o artigiane e i materiali saranno trasportati con l'ausilio di mezzi d'opera con percorsi brevi vista la vicinanza del sito alla S.S. 7 via Appia.

Relativamente alla fase di cantiere sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- impiego di mezzi a basso impatto ambientale;
- limitazione dell'accesso veicolare al cantiere, prediligendo la viabilità esterna asfaltata per il movimento di mezzi e materiali;
- impiego di barriere di protezione (formate da semplici teli o pannelli di varia natura) delle aree dove si svolgono determinate lavorazioni potenzialmente impattanti;
- adottare accorgimenti al fine di contenere la dispersione di polveri in atmosfera quali: umidificazione anticipata degli inerti, bagnatura delle piste di cantiere, copertura dei carichi di inerti, lavatura frequente dei mezzi, impiego di mezzi a norma per la riduzione di emissioni inquinanti;
- riutilizzo in sito del terreno vegetale rimosso in una eventuale fase di scavo;
- utilizzo, nella realizzazione degli orti didattici, di specie autoctone tipiche degli ambienti mediterranei e, in particolare, con l'utilizzo in via prioritaria di specie di essenze arboree ed arbustive appartenenti ai generi *Quercus*, *Celtis*, *Cercis*, *Pistacia*, *Spartium*, *Phillyrea*, ecc.

Esito dell'istruttoria e valutazioni dell'Autorità Competente

A conclusione dell'iter istruttorio verificato che:

- ✓ l'intervento risulta localizzato nella porzione nord-occidentale del sito ZSC "Gravine di Matera", incuneata tra l'ambito urbano di Matera e gli insediamenti periurbani, con presenza di insediamenti residenziali, produttivi, di servizi e viabilità;
- ✓ si prevede la realizzazione di un parco culturale e turistico-ricreativo a carico di un'area degradata attraverso, essenzialmente, il recupero di strutture edili esistenti che versano in precario stato di conservazione;
- ✓ le opere previste risultano di semplice attuazione, con la previsione di una attività di cantiere di contenuta portata in termini di durata e di mezzi e materiali impiegati;
- ✓ le strutture in progetto sono state previste cercando di preservare al massimo le presenze vegetazionali esistenti;
- ✓ per il raggiungimento delle aree di lavoro sarà utilizzata esclusivamente la viabilità esistente;
- ✓ sono previste alcune misure di mitigazione capaci di limitare le incidenze a carico delle aree naturali in fase di cantiere.

Evidenziato che l'intervento:

- ✓ dalla consultazione del portale cartografico regionale, andrà ad interessare solo in parte habitat tutelati dal sito; in particolare soltanto gli interventi individuati nel blocco sud-orientale che ricadono nell'habitat 62A0;
- ✓ andrà ad interessare terreni privi di peculiarità naturalistiche in quanto significativamente urbanizzati;
- ✓ risulta compatibile con le vigenti Misure di Tutela e Conservazione del sito ZSC "Gravine di Matera", approvate con DGR n. 30/2013, atteso che tra le misure sito-specifiche si prevede: *"Recupero igienico-sanitario e statico di ipogei e antiche cave di tufo che costituiscono un tratto suggestivo del paesaggio finalizzato alla fruizione turistica."*

Valutato che l'intervento, in considerazione della sua localizzazione e della sua natura, non si ritiene che possa interferire in maniera significativa con il sistema naturale che caratterizza il sito ZSC "Gravine di Matera" e che, pertanto, non possa comportare distruzione, riduzione e/o frammentazione di habitat e habitat di specie nonché perturbazione di specie di interesse comunitario.

Per le conclusioni sopra espresse non sono attese incidenze significative a carico del sito ZSC "Gravine di Matera" (Codice IT9220135) relativamente all'intervento "Sistema delle Cave nel Comune di Matera" e, pertanto, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, fase appropriata (livello II della procedura sancita dall'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE), con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Adottare le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza, come sopra riportate, necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti sia i luoghi interessati dall'intervento che quelli circostanti.
- 2) Preservare al massimo grado possibile, durante la fase di cantiere, l'eventuale presenza di specie vegetali oggetto di tutela dell'habitat 62A0, anche attraverso il supporto di un esperto botanico e/o naturalista.
- 3) Evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle dell'area di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto.
- 4) Adottare opportune misure per contenere le emissioni di polveri e rumori durante la fase di cantiere.
- 5) Apprestare le aree di cantiere in aree con assenza di vegetazione naturale e prevedendo le opportune impermeabilizzazioni provvisorie al fine di evitare il rischio di dispersione di inquinanti nel terreno a seguito di eventi occasionali.
- 6) Assicurare la completa rimozione, a fine cantiere, di tutte le opere provvisorie ed i rifiuti prodotti.

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria e della conseguente valutazione, che le attività di progetto non pregiudichino l'integrità del sito Natura 2000, senza conseguenze negative per la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali indicati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate agli allegati B, D ed E del regolamento di cui al D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.).

RICHIAMATO che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento proposto con le specie e agli habitat del sito Natura 2000 interessato e denominato ZSC "Gravine di Matera" (Codice IT9220135).

STABILITO per il parere in oggetto una validità di 5 (cinque) anni, a partire dalla data del presente atto, e che trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti, dovrà essere reiterata la procedura di V.Inc.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente su istanza motivata del proponente.

DETERMINA

Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, fase appropriata, ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.), relativamente all'intervento "Sistema delle Cave nel Comune di Matera", proposto dalla società Invitalia, in quanto si ritiene che non abbia incidenze significative a carico del sito ZSC "Gravine di Matera" (Codice IT9220135), con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Adottare le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza, come sopra riportate, necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti sia i luoghi interessati dall'intervento che quelli circostanti.
- 2) Preservare al massimo grado possibile, durante la fase di cantiere, l'eventuale presenza di specie vegetali oggetto di tutela dell'habitat 62A0, anche attraverso il supporto di un esperto botanico e/o naturalista.
- 3) Evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle dell'area di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto.
- 4) Adottare opportune misure per contenere le emissioni di polveri e rumori durante la fase di cantiere.
- 5) Apprestare le aree di cantiere in aree con assenza di vegetazione naturale e prevedendo le opportune impermeabilizzazioni provvisorie al fine di evitare il rischio di dispersione di inquinanti nel terreno a seguito di eventi occasionali.
- 6) Assicurare la completa rimozione, a fine cantiere, di tutte le opere provvisorie ed i rifiuti prodotti.

Di porre in capo al proponente l'obbligo di presentare all'Ufficio Regionale Compatibilità Ambientale, ogni eventuale variazione di attività non autorizzata dal presente provvedimento, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, resa ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).

Di specificare che il presente parere, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione ambientale dell'intervento proposto con le specie e gli habitat del sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere, autorizzazione e concessione propedeutici e necessari alla gestione delle attività di che trattasi.

Di stabilire per il parere in oggetto una validità di 5 (cinque) anni, a partire dalla data del presente atto, e che trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti, dovrà essere reiterata la procedura di V.Inc.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente su istanza motivata del proponente.

Di trasmettere copia della presente Determinazione al proponente, all'Ente Parco della Murgia Materana, in qualità di Ente gestore del sito interessato, al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Potenza, per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., e al Comune di Matera, per opportuna conoscenza.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano**

IL DIRIGENTE

Giuseppe Galante

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DPR n. 357/1997 (e s.m.i.). Valutazione di Incidenza - Fase appropriata.
Parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione di Incidenza, fase appropriata, per l'intervento "Sistema delle Cave nel Comune di
Matera" - Proponente: Invitalia

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE Assunta Palamone

DATA 24/03/2021

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE Giuseppe Galante

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo
<http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>